

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Venute dal baratro dei miei sogni

Anarchia è follia nel mondo della massa stupida e bisognosa
[di cose.

So che le cose ti comprano molto prima di essere da te comprate.

Però è la prassi.

Un tutti contro tutti.

Tutti affannati e affamati guardiamo la vetrina del
["negozio globale".

Ambiamo ad avere tutto ciò che vi è eposto.

E ci danniamo l'anima per questo.

E io me ne vado in giro nudo con la faccia immersa nel fango
[e con un euro di scorta se serve.

È il mio euro.

Mi permetterà di avere un vaffanculo gratis dal primo individuo
[a cui chiederò l'obolo.

Rispetto me stesso e le scelte che prendo.

Sto in un calderone dove navigano grossi ortaggi verdi che
[insaporiscono un brodo vegetale stomachevole.

Stomacante come tutto quello che vedo e che sento intorno
[al mio apparato visivo e uditivo.

E il bello è che le tre donne da me volute in una notte non si
[fanno vive.

Mi perseguitano dal fondo del mio baratro e mi spingono giù.

Verso nuove ed inevitabili follie.

Roma 14-12-2002

VANNA